Comune di Cavarzere

Provincia di Venezia

Delibera N. 22
Del 12/06/2014

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza straordinaria di prima convocazione - Seduta pubblica

OGGETTO:	ADOZIONE VARIANTE N. 3 AL PIANO DEGLI INTERVENTI

Il giorno dodici del mese di Giugno 2014, alle ore 20:30 presso la Sala Convegni di Palazzo Danielato, per determinazione del Presidente con inviti diramati in data utile, si è riunito il Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza Contadin Mauro che alle ore 20,45 dichiara aperta la seduta.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott. Gerlando Gibilaro.

Risultano presenti per la trattazione del presente punto all'ordine del giorno:

I CONSIGLIERI	PRESENTE	ASSENTE	I CONSIGLIERI	PRESENTE	ASSENTE
TOMMASI HENRI	X		PADOAN CLARA		X
GRILLO NADIO	X		SARTORI ERNESTO		X
GARBIN ROMANO ANGELO	X		BUSATTO GIACOMO		X
BERGANTIN FABRIZIO	X		PARISOTTO PIER LUIGI	X	
TASSO MARZIA	X		BERNELLO AMEDEO	X	
CONTADIN MAURO	X		TOSELLO RICCARDO		X
FREZZATO CINZIA	X				
BALDRATI MARIANO	X				
VISINTIN NICOLETTA	X				
BELLONI RENATO	X				
TASSO CHIARA	X				
			TOTALE	13	4

Il Presidente Contadin Mauro, constatato il numero legale degli intervenuti, previa designazione a scrutatori dei consiglieri Bergantin Fabrizio, Garbin Romano Angelo e Tasso Chiara, invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato compreso nell'ordine del giorno.

Sono presenti 13 Consiglieri.

Il Sindaco dà lettura della seguente parte della premessa.

PREMESSO CHE:
la L.R. 11/2004, suddivide il Piano Regolatore Comunale nel Piano di Assetto (PAT) e nel Piano degli Interventi (PI), attribuendo al primo la funzione strategica di individuazione delle invarianti strutturali ed al secondo la funzione operativa;

il Comune di Cavarzere si è dotato di PAT approvato con Conferenza dei Servizi in data 26/01/2010 e ratifico della Giunta Regionale con DGRV n.1979 in data 03/08/2010;

il Comune di Cavarzere ha inoltre provveduto a dotarsi di "Piano degli Interventi" approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 2 in data 09/02/2011;

con delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 29/11/2011 è stato preso atto degli elaborati grafici-modificati in seguito all'approvazione delle osservazioni di cui alla sopraccitata deliberazione del C. C. n. 2/2011;

con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 14.03.2012 è stata approvata la "Variante n. 1" al Piano degli Interventi;

con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 07.06.2012 è stata approvata la "Variante n. 2" al Piano degli Interventi;

VISTO che con deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 30.04.2013 si prende atto dell'avvenuta illustrazione da parte del Sindaco del "Documento Preliminare Programmatico", così come previsto dall'art. 18 comma 1° della L.R. 11/2004, che fissa gli obiettivi della variante n. 3 con nuove modifiche sia pur parziali alla pianificazione;

ACCERTATO che le procedure di consultazione, ed informazione con associazioni economiche e sociali eventualmente interessate, sono state assolte in modo adeguato: in data 03.06.2013 prot. 8391 con la pubblicazione dell' "avviso pubblico per l'assunzione di proposte dei cittadini, enti pubblici associazione economiche e sociali"; in data 04/03/2014 nella conferenza con i portatori di interesse avvenuta presso la sala convegni di "Palazzo Piasenti" ai sensi dell'art. 18 comma 2 della L.R. 11/2004;

ACCERTATO che i contenuti della variante n. 3 al Piano degli Interventi, assecondano gli atti di indirizzo del "documento preliminare del Sindaco" sopra richiamato e pur rimanendo fermi sugli obiettivi generali indicati dal PAT e dal P.I., in particolare per quanto attiene alla sostenibilità delle scelte di trasformazione del territorio, si pongono lo scopo di migliorare ulteriormente il Piano degli Interventi sugli argomenti come di seguito descritto:

Sono trascorsi oltre tre anni dall'approvazione del Piano vigente ed è ovvio che uno strumento così complesso non può non tenere conto del mutare delle situazioni socio economiche del territorio e rimanere rigidamente ancorato alle scelte fatte.

L'utilizzo di tale strumento e la natura delle diverse osservazioni raccolte in questo periodo ha reso necessario un intervento correttivo sulla parte normativa, sul dimensionamento e sulla geometria di aree la cui attuale destinazione urbanistica

contrasta con la realtà dei luoghi e con gli sviluppi urbanistici ed economici che si intravedono per il futuro.
E' opportuno, anzitutto precisare che rimangono fermi gli obiettivi generali indicati dal PAT e dal P.I., in particolare per quanto attiene alla sostenibilità delle scelte di trasformazione del territorio.

I contenuti della Variante n. 3 alla luce di una ricognizione dello stato di attuazione riguardano la correzione di possibili incongruenze sia cartografiche che normative alla luce di quanto emerso in questi tre anni di applicazione del P.I. e quindi riordino ed aggiornamento delle N.T.O. in un'ottica di semplificazione ed in conformità alle nuove esigenze intervenute

L'impostazione che si è voluto dare a questa terza variante al P.I. sta nel riconoscere un ruolo significativo alle forme di partecipazione dei privati cittadini e degli studi professionali all'attuazione del Piano. In tale contesto, nei limiti delle competenze di cui alla L.R.. 11/2004, la variante al Piano degli Interventi ha recepito per quanto possibile le note, le considerazioni e le proposte effettuate da soggetti privati per quanto riguarda indicazioni pertinenti agli argomenti in trattazione.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Parisotto Pier Luigi, il quale chiede al Sindaco quante domande dal giugno del 2013 sino al maggio 2014 siano state presentate e quante sono state accolte.
Afferma che sarebbe stato opportuno evidenziare il numero di domande pervenute.
Sottolinea, poi, che non si capisce quante istanze di soggetti pubblici sono pervenute.
Sostiene che chi in questa sede relaziona dovrebbe dire perché alcune istanze sono state accolte ed altre no.

Esce il Consigliere Bernello Amedeo. Presenti 12. Sono le ore 21,30.

Interviene la Consigliera Tasso Marzia, che dà lettura di un documento, che viene allegato sub h) alla presente deliberazione per venirne a costituire parte integrante e sostanziale.

La Consigliera Visintin Nicoletta dichiara che sono stati preventivamente definiti gli obiettivi di carattere generale ed è stata effettuata la concertazione con i cittadini a seguito di avviso pubblico.
Tutto è stato finalizzato al perseguimento dell'interesse pubblico generale.

Escono i Consiglieri Tasso Marzia e Belloni Renato. Presenti 10.

CONSIDERATO che le modifiche introdotte non determinano variazioni in ordine alla valutazione di compatibilità idraulica trattandosi di sole variazioni di destinazione urbanistica in aree di edificazione diffusa e/o consolidata;

PRECISATO che la presente variante non modifica sostanzialmente la dotazione di Superficie Agricola Utilizzabile;

RITENUTO di provvedere alla adozione della "Variante n. 3" al Piano degli Interventi con le procedure di cui all'art. 18. commi 2,3,4,5, e 6 della L.R. 11/2004

DATO ATTO che:

- l'art. 78 del d.lgs. 18.8.2000 n. 267 (T.U.E.L.) dispone ai commi 2 e 4:

2. Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.
4. Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico.

- pertanto, occorre procedere a votazione separata e frazionata su singole componenti della variante al piano degli interventi in oggetto senza la presenza di quei Consiglieri che possano di volta in volta ritenersi interessati, soluzione ritenuta ragionevole e legittima dalla giurisprudenza a fronte della disciplina di cui all'art. 78 del d.lgs. 267/2000;
- la votazione e l'approvazione della variante al piano urbanistico comunale, vista la autonomia e puntualità delle singole modifiche introdotte, non necessita di una votazione conclusiva con la partecipazione di tutti i Consiglieri comunali

VISTO ED ACQUISITO l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica previsto dall'art. 49 – 1° comma del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n° 267 e successive modifiche ed integrazioni.

CON l'assistenza del Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

UDITO il Sindaco che procede all'illustrazione delle varianti per gruppi di argomenti ;

Si procede alla discussione e votazione in ordine all'approvazione delle varianti proposte

VARIANTI PUNTUALI AL PIANO DEGLI INTERVENTI

RIF. 1--. TAVOLA 1.a e 2.a --LOC. LEZZE (ATO 3) riduzione perimetro area vincolata "sito monumentale"

Trattasi di insediamento residenziale; dall'esame della documentazione fotografica emerge che l'edificio ricadente sui mappali 28 e 41 del foglio 66 del catasto terreni non viene citato nella scheda n. 47 dell'allegato P 02C del P.I. e non rappresenta un esempio edificatorio di interesse storico/architettonico/documentale; trattasi infatti di edificio bifamigliare privo di caratteristiche rurali tipiche, si propone di stralciare dall'ambito della scheda 47 l''area costituita dai mappali 28 e 41 del fg. 66 del catasto terreni

RIF. 2---. TAVOLA 1.a e 2.a -- LOC. GRIGNELLA (ATO 3) riduzione perimetro area vincolata "sito monumentale"

Trattasi di insediamento residenziale; dall'esame della documentazione fotografica emerge che l'edificio ricadente sul mappale 118 del foglio 95 del catasto terreni non viene citato nella scheda n. 58 dell'allegato P 02C del P.I. e non rappresenta un esempio

edificatorio di interesse storico/architettonico/documentale; trattasi infatti di edificio residenziale privo di caratteristiche rurali tipiche, si ritiene di stralciare dall'ambito della " scheda 58 l"area costituita dal mappale n. 118 del foglio 95 del catasto terreni.

RIF. 3---. TAVOLA 1.a e 2.a -- LOC. CA'PIASENTI (ATO 3) riduzione perimetro area vincolata "sito monumentale"

Trattasi di adeguamento del perimetro con modesta estensione del Tessuto R5 " in loc. Ca' Piasenti ai sensi dell'art. 36 comma 2 delle N.T.A. del P.A.T.. Per quanto riguarda il ridimensionamento dell'area assoggettata a vincolo monumentale la scheda n. 38 dei siti di interesse storico architettonico si riferisce alla parte di edificio staccato rispetto a quello in questione e pertanto si ritiene di proporre la modesta riduzione del perimetro stesso.

RIF. 4--. TAVOLA 1.a e 2.a -- LOC. GIARE SUPERIORI (ATO 4) forte ridimensionamento Tessuto R5 in loc. Giare Superiori

Con l'approvazione del PAT viene istituita in loc. Giare Superiori di Rottanova un'area ai sensi dell'art. 36 delle N.T. come "ambito di edificazione diffusa". L"area proveniva da una destinazione urbanistica definita dal vecchio P.R.G come " Sottozona agricola E 3.2 -paesaggio agrario integrato ai corsi d'acqua". Le previsioni del P.A.T. così come recepite con Il Piano degli Interventi (Tessuto residenziale diffuso R5 "area a prevalente destinazione residenziale"), aveva individuato in tale area una "aggregazione edilizia in contesto rurale caratterizzato principalmente dalla frammentazione fondiaria, con destinazioni non agricole, in prossimità delle strade". Ora, sia pur riconoscendo in origine la bontà delle direttive del PAT, visto il crollo della domanda di intervento su aree in tessuto (R5) in conseguenza del mutarsi delle prospettive economiche e di sviluppo degli insediamenti in ambiti ad edificazione diffusa e poi preso atto dei risultati della concertazione, si ritiene di proporre per tale area la destinazione urbanistica del vecchio piano regolatore ovvero "area a prevalente destinazione agricola (A1)" mantenendo la destinazione R5 per i soli lotti residui non coinvolti nel processo partecipativo;

RIF. 5---. TAVOLA 1.a e 2.a -- LOC. CA'BRIANI (ATO 3) riduzione perimetro area vincolata "sito monumentale"

Trattasi di riduzione del perimetro del vincolo relativo agli edifici tutelati e vincolati posto su un'azienda agricola di discrete dimensioni. Dall'esame della documentazione fotografica e delle schede riportate nell'elaborato "P.02 C" emerge che gli edifici coinvolti dalla riduzione non appaiono di interesse architettonico trattandosi di immobili strumentali all'attività agricola (allevamento bovini, stoccaggio ecc.). Con la presente variante è prevista la riduzione del perimetro dell'ambito soggetto a vincolo. La riduzione risulta di modesta entità in quanto l'area in questione e' in parte inserita nell'atlante regionale dei centri storici L.R. n. 80/80 per cui si è tenuto conto dei limiti indicati nell'atlante regionale sopra citato.

RIF. 6--. TAVOLA 1.a e 2.a --- CAPOLUOGO (ATO 1)

Trattasi di una modifica grafica in Via Regina Margherita relativa ad un'area ancora classificata come "viabilità" per una vecchia presenza di un distributore di carburante da anni soppresso per cui si propone di rettificare il confine della "viabilità" in continuità con il rettifilo stradale.

RIF. 7--. TAVOLA 1.b e 2.b -- LOC. BOSCOCHIARO (ATO 2)

Viene eliminata l'individuazione della fascia di rispetto paesaggistico in coerenza con le indicazioni cartografiche limitrofe anche se l'assoggettamento al rispetto

paesaggistico determinato dalla D.Lgs 42/2004 per tutte le aree con esclusione delle sole aree classificate come Tessuto R1 ed R2 rimane comunque inalterato;trattasi di una mera modifica di rappresentazione grafica.

RIF.8--. TAVOLA 1.b e 2.b -- LOC. SAN PIETRO (ATO 2) trasformazione urbanistica

Trattasi di modifica di destinazione come emerso nella fase partecipativa della variante di un terreno classificato in Tessuto R4—8.13; la modesta dimensione dell'area e la ubicazione periferica di via 5 martiri inducono a ritenere corretta la trasformazione dell'area interessata dal "tessuto (R4)" ad "area a prevalente destinazione agricola (A1)".

RIF. 9 --. TAVOLA 1.b e 2.b -- LOC. PIANTAZZA (ATO 3) trasformazione urbanistica

Per quest'area le previsioni del PAT erano di "edificazione diffusa" poi classificata con il P.I. in "Tessuto P 2.3--4.41"; le mutate condizioni dell'area interessata con il progetto ANAS dal passaggio della "nuova Romea Commerciale" inducono a ripristinare la destinazione indicata del PAT ovvero "Tessuto (R5)" come emerso in fase partecipativa.

RIF. 10---. TAVOLA 1.b e 2.b – ed allegato e) variante su area AT_R 21 (ATO 1) trasformazione urbanistica - art. 45 n.t.o

Il "Gruppo di solidarietà Madonna Addolorata del Perdono" è proprietario di circa mq. 4000 di superficie ed ha manifestato l'interesse ad una trasformazione in tessuto F2 per la realizzazione di intervento autonomo da destinare al "culto". La dotazione di standard complessivi è superiore a quanto indicato dalla scheda dell'AT_R 21 in particolare a fronte di una previsione della scheda (area perequata = 2791 mq, area a parcheggio = 222 mq., verde pubblico = 370 mq.) per un totale di 3383 mq. la proposta destina a standard una superficie pari a circa mq. 4.000 (formata dai mappali n. 1001 e n. 1002 su fg. catastale n. 49. Si propone pertanto la classificazione delle aree identificate nei citati mappali (con esclusione di quanto destinato a "viabilità") quali aree a servizi F Speciale (con la nuova classificazione F spec. D) soggetti a normativa specifica da inserire nell'art. 45 delle norme tecniche operative del P.I.. La restante area sarà classificata quale Tessuto R3 per consentire interventi edilizi diretti con indice fondiario pari a 1 mc/mq. in contesto 5.8. Restano a carico dell'area F speciale la realizzazione della strada di accesso da via Pisacane.

RIF. 11---. TAVOLA 1.b e 2.b -- LOC. MARTINELLE (ATO 2)

Trattasi di una trasformazione di destinazione di zona da tessuto F3 a zona "edificabile" la variante nasce da esigenze specifiche di ampliamento delle attività del distributore di carburanti e non incide significativamente sugli standards dell'ATO n. 2; nel repertorio normativo verrà indicato che le modifiche di cui alla presente variante per i terreni classificati al CT foglio 30 mappale 380 e 400 sono destinate alla realizzazione di un impianto di distribuzione di Gas ed altre attività collegate.

RIF. 12--. TAVOLA 1.b e 2.b -- LOC. CA'LABIA (ATO 1) correzioni geometriche e modifica indice fondiario su parte di Tessuto R1 esterno al perimetro come definito dall'Atlante dei Centri Storici LR 80/80.

Trattasi di una correzione con leggero ritocco cartografico dei limiti dell'area con destinazione urbanistica in "Tessuto (R1)" facendoli coincidere con le indicazioni della scheda 42-150 Ca'Labia dell'atlante Regionale centri storici approvato con l.r. 80/80 per la sola parte attualmente ancora in "area a prevalente destinazione agricola (A1); inoltre**,**

”accertato che parte del “Sistema della Residenza Tessuto Storico R1” di via Ca’Labia non e' compreso nell'atlante dei centri storici sopraccitato, si è ritenuto opportuno proporre la modifica dell'indice fondiario sia nei contesti esterni al perimetro del summenzionato “Atlante Regionale dei Centri Storici” con riferimento ai contesti 3.1, 3.2, sia nella parte esterna al perimetro in questione del contesto 3.4 così che per gli stessi, nell’ elaborato P.04 “dimensionamento” art. 5 (carature e dimensioni dei contesti) del P.I., verrà indicato un nuovo indice fondiario pari a 0,6 mc/mq; nello stesso elaborato va precisato che “gli interventi di nuova costruzione e/o ampliamento degli edifici esistenti devono prevedere la riqualificazione dell'intero lotto di proprietà con la realizzazione di un marciapiede in proprietà lungo la viabilità comunale**.**

RIF.13 --. TAVOLA 1.b e 2.b – ed allagato.f) MODIFICHE su SCHEDA AT_R03 CAPOLUOGO (ATO 1) trasformazione urbanistica

Sulla scorta della concertazione è stato modificato il perimetro della A.TR 03 per consentire l’edificazione lungo la via Mazzini in ambito soggetto a piano attuativo anche alla luce di quanto dispone l’art. 18 bis della L.R. 11/2004 si propone di inserire un tessuto R3-3.9d con un indice f. di 1 mc./mq. con l’obbligo di cessione di una fascia di terreno di larghezza pari a mt. 10 per consentire un futuro accesso all’area edificabile posta a sud.

RIF. 14--. TAVOLA 1.b e 2.b -- VILLAGGIO BUSONERA (ATO 2) trasformazione urbanistica

Trattasi di trasformazione del Tessuto R4 -- 1.63 in "Sistema ambientale A1" ; la modifica ripristina una originale destinazione agricola e non incide significativamente sui criteri informatori del P.I..

RIF 15; --. TAVOLA 1.b e 2.b -- LOC. VILLAGGIO BUSONERA (ATO 2) trasformazione urbanistica

Si tratta di una trasformazione di area da tessuto di nuovo impianto (R4) ad area a prevalente destinazione agricola (A1), ritenuta irrilevante dal punto di vista dell’impostazione del P.I.

RIF 16 --. TAVOLA 1.c e 2.c -- VILLAGGIO BUSONERA (ATO 2)

Si provvede a correggere un errore cartografico sopprimendo la fascia di rispetto stradale dall’area definita in “Tessuto R4 contesto 1.82”;

RIF 17--. TAVOLA 1.c e 2.c -- CAPOLUOGO (ATO 1) trasformazione edilizia

Come da indicazioni del piano delle alienazioni dell’area a destinazione F1 di via Edison si propone la trasformazione dell’area in “Tessuto R4, contesto 2.85“;

RIF 18--. TAVOLA 1.c e 2.c -- LOC. SAN PIETRO (ATO 2)

Il riutilizzo a fini pubblici (scuola materna) dell’edificio sito in via 5 Martiri determinata dai danni provocati alla struttura locale destinata a scuola materna dal recente terremoto induce a trasformare l’area da “tessuto consolidato recente R3 contesto 8.27” alla preesistente destinazione urbanistica “area ed edifici per servizi per l’istruzione F1”;

RIF 19 --. TAVOLA 1.c e 2.c -- VILLAGGIO BUSONERA (ATO 2) trasformazione urbanistica

L’area in questione è soggetta ad una duplice trasformazione, da un lato subisce la riduzione del “Tessuto di nuovo impianto (R4)” ad Est dell’area (come da precedente ”RIF 12”), dall’altro viene previsto a nord della stessa l’estendimento del “Tessuto di nuovo

impianto (R4)" comunque restando coerenti con quanto previsto dal PAT (l' art. 40 comma 6 delle Norme tecniche al punto a prescrive che "gli interventi di sviluppo insediativi, devono essere funzionalmente coerenti e compatibili con le aree di urbanizzazione consolidata contigue").

RIF 20--. TAVOLA 1.c e 2.c -- LOC. GALLIANTA (ATO 3)

Sono previste lievi correzioni cartografiche di modestissima entità fatte per consentire una corretta sovrapposizione dei limiti dell'area avente destinazione urbanistica "Tessuto residenziale diffuso (R5)" con il perimetro delle particelle catastali coinvolte;

RIF 21 --. TAVOLA 1.c e 2.c -- CAPOLUOGO (ATO 1) trasformazione urbanistica

L'area in questione, posta tra via Trieste e la zona artigianale, già nelle previsioni del PAT. individuata come"edificazione diffusa", con il P.I. viene collocata in parte con "Tessuto consolidato recente (R3)"con I.F. 1 ed in parte in "sistema ambientale A". La presenza di una linea elettrica di MT che taglia quasi diagonalmente la parte in "Tessuto consolidato recente (R3)" di fatto vanifica la destinazione urbanistica impedendone qualsiasi utilizzo ai fini edificatori per cui si ritiene opportuno, per restare comunque nelle previsioni del PAT, ripristinarne l'originale destinazione urbanistica in "Tessuto residenziale diffuso (R5)" il cui I.F. ridotto a 0,6_compensa l'aumento della superficie così modificata mantenendo di fatto quasi invariato il volume ammissibile.

RIF. 22 riportato per errore materiale.

RIF. 23 --. TAVOLA 1.c e 2.c -- ed allegato g) MODIFICHE SU SCHEDA AT_R09 CAPOLUOGO ZONA IMPIANTI SPORTIVI (ATO 1) trasformazione urbanistica e modifiche su AT_R 09.

Trattasi di traformazione di un'area di proprietà comunale per la quale si prevede la trasformazione da "Tessuto di nuovo impianto (R4) 4.24a e 4.24b" ad "area per spazi pubblici attrezzati a parco e per gioco e lo sport (F3)" con lo scopo di consentire l'ampliamento delle strutture sportive limitrofe.
Viene inoltre proposta la trasformazione delle aree limitrofe lato ovest della stessa area da "AT_R -09" a "Tessuto di nuovo impianto R4,contesto 3.15" con modifiche della scheda di riferimento dell'elaborato P.02° "aree di trasformazione".

VARIAZIONI CARTOGRAFICHE PROPOSTE DALL'UFFICIO SPARSE SUL TERRITORIO CON CORREZIONI ININFLUENTI MA COERENTI CON LA REALTA' DEI LUOGHI.

RIF 24 A -- TAVOLA 1.c e 2.c - loc. Martinelle: inserimento "viabilità" di accesso alle case ATER;
RIF 24 B -- TAVOLA 1.c e 2.c - eliminazione perimetri PUA in sistema della residenza (R2) contesti 2.43 e (R4) contesti 2.76 e 2.78 (già in previsioni del PRG antecedente al PAT);
RIF 24 C -- TAVOLA 1.d e 2.d- Via Umberto Maddalena: inserimento "viabilità" di accesso su F3—83;
RIF 24 D -- TAVOLA 1.d e 2.d- Via Riv. Dolomiti:inserimento "viabilità" sottoarginale da rampa a rampa;
RIF 24 E -- TAVOLA 1.d e 2.d- Piazza del donatore:inserimento di "viabilità" ed "aree ed edifici di interesse comune (F2)";
RIF 24 F -- TAVOLA 1.d e 2.d- Via A. Pacinotti: prolungamento "viabilità";

RIF 24 G -- TAVOLA 1.d e 2.d- Via A.Diaz: inserimento di "viabilità" già indicata dal vecchio PRG quale previsione nel PDL "A.Diaz" approvato con D.C.C. 45 del 16/10/2009. Correzione grafica con rettifiche del perimetro ovest del "tessuto consolidato recente (R3)";
RIF 24 H -- TAVOLA 1.d e 2.d- Inserimento sulle tavole del territorio comunale e sulla "legenda" dei perimetri e le geometrie definite nell'atlante regionale dei centri storici L.R.n. 80/80
RIF 24 I-- TAVOLA 1.d e 2.d- Inserimento "viabilità di progetto" (es. nuovo ponte di Boscochiaro, Romea Commerciale ecc.)
RIF 24 L -- TAVOLA 1.d e 2.d- Correzione geometrie ad ovest dell'area come definita Tessuto P1.1—1.30 e 1.31 coordinata con la previsione del P.di L. Cosecon in zona artigianale Nord.

tutti riportati nelle sotto elencate tavole allegate al presente atto

1)- VAR_3 estratto PI vigente TAV 1a
2)- VAR_3 estratto PI vigente TAV 1b
3)- VAR_3 estratto PI vigente TAV 1c
4)- VAR_3 estratto PI vigente TAV 1d
5)- VAR_3 estratto PI di variante TAV 2a
6)- VAR_3 estratto PI di variante TAV 2b
7)- VAR_3 estratto PI di variante TAV 2c
8)- VAR_3 estratto PI di variante TAV 2d
9)- VAR_3_TAV 3 LEGENDA

MODIFICHE NORMATIVE

Allegato b) Su indicazione dell'Amm.ne viene così modificato l'art. 7 del "prontuario" allegato alle norme tecniche operative.

Articolo 7 Elementi che sporgono dalle facciate ed aggettano sul suolo pubblico

1. Gli aggetti su spazi aperti al pubblico, sono così regolamentati:
a) fino a ml. 3,00 di altezza sono ammessi solo in corrispondenza dei marciapiedi, per sporgenze non superiori a cm. 10 ;
b) oltre ml. 3,00 e fino a ml. 5,00 di altezza sono ammessi solo in corrispondenza dei marciapiedi, per sporgenze non superiori a ml. 1,00, la cui proiezione massima deve distare almeno 50 cm. dal filo esterno del marciapiede;
c) oltre i ml. 5 di altezza, sono consentiti, anche in mancanza di marciapiede, con un massimo di ml. 1,0

Allegato c) Sulla scorta dei risultati della concertazione, si ritiene di approvare la modifica normativa reintroducendo l'indicazione del precedente PRG indicando nella normativa dell'art. 32 delle N.T.O. per le zone in Tessuti di espansione P1.2: "ciascuna azienda insediata industriale o artigianale in Tessuti di espansione P1.2 è ammesso che il 20% al massimo della superficie edificata sia destinata alla commercializzazione dei prodotti.
Nei piani attuativi è ammesso che il 30% del totale della superficie edificabile sia destinato ad uno o più insediamenti commerciali e direzionali".

Allegato d) Elaborato del P.I. **10P07_P02R02_nt** "norme tecniche", **art. 8** delle "modalità di attuazione del Piano degli Interventi", **il comma 4** viene così parzialmente modificato:

……

-gli interventi urbanistici ed edilizi inferiori a 900 mc. diventa: "….inferiori a 2.000 mc……..";

-gli interventi urbanistici ed edilizi compresi fra 900 mc. e 4.000 mc. diventa: "….compresi fra 2.000 mc e 4.000 mc. ……";

Udita la relazione del Sindaco

Si procede alla votazione per l'approvazione delle varianti al Piano degli Interventi, , relativamente alle previsioni inerenti a **RIF. 1--. TAVOLA 1.a e 2.a --LOC. LEZZE (ATO 3) riduzione perimetro area vincolata "sito monumentale"**

ASSENTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI
7	10	0	0

Si procede alla votazione per l'approvazione delle varianti al Piano degli Interventi, , relativamente alle previsioni inerenti a **RIF. 2---. TAVOLA 1.a e 2.a -- LOC. GRIGNELLA (ATO 3) riduzione perimetro area vincolata "sito monumentale"**

ASSENTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI
7	10	0	0

Si procede alla votazione per l'approvazione delle varianti al Piano degli Interventi, , relativamente alle previsioni inerenti a **RIF. 3---. TAVOLA 1.a e 2.a -- LOC. CA'PIASENTI (ATO 3) riduzione perimetro area vincolata "sito monumentale"**

ASSENTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI
Esce il Consigliere Grillo Nadio. Assenti 8	9	0	0

Si procede alla votazione per l'approvazione delle varianti al Piano degli Interventi, , relativamente alle previsioni inerenti a **RIF. 4--. TAVOLA 1.a e 2.a -- LOC. GIARE SUPERIORI (ATO 4) forte ridimensionamento Tessuto R5 in loc. Giare Superiori**

ASSENTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI
Rientra il Consigliere Grillo Nadio. Assenti 7	10	0	0

Si procede alla votazione per l'approvazione delle varianti al Piano degli Interventi, , relativamente alle previsioni inerenti a **RIF. 5---. TAVOLA 1.a e 2.a -- LOC. CA'BRIANI (ATO 3) riduzione perimetro area vincolata "sito monumentale"**

ASSENTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI
7	10	0	0

Si procede alla votazione per l'approvazione delle varianti al Piano degli Interventi, , relativamente alle previsioni inerenti a **RIF. 6--. TAVOLA 1.a e 2.a --- CAPOLUOGO (ATO 1)**

ASSENTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI
7	10	0	0

Si procede alla votazione per l'approvazione delle varianti al Piano degli Interventi, , relativamente alle previsioni inerenti a **RIF. 7--. TAVOLA 1.b e 2.b -- LOC. BOSCOCHIARO (ATO 2)**

ASSENTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI
7	10	0	0

Si procede alla votazione per l'approvazione delle varianti al Piano degli Interventi, , relativamente alle previsioni inerenti a **RIF.8--. TAVOLA 1.b e 2.b -- LOC. SAN PIETRO (ATO 2) trasformazione urbanistica**

ASSENTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI
7	10	0	0

Si procede alla votazione per l'approvazione delle varianti al Piano degli Interventi, , relativamente alle previsioni inerenti a **RIF. 9 --. TAVOLA 1.b e 2.b -- LOC. PIANTAZZA (ATO 3) trasformazione urbanistica**

ASSENTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI
7	10	0	0

Rientra la Consigliera Marzia Tasso.

Prima della votazione della seguente variante interviene la Consigliera Tasso Marzia che contesta il fatto che trattasi di una sanatoria attraverso variante urbanistica di un abuso edilizio, che a tutt'oggi l'Amministrazione non ha perseguito.
Esprime pertanto il suo dissenso.

Il Sindaco replica che nel caso di specie andava perseguito un interesse pubblico generale per garantire la viabilità della zona.
Per quanto riguarda gli abusi edilizi sono stati effettuati tutti gli atti di competenza da parte dell'Ufficio Edilizia Privata.

Il Dirigente Arch. Lorenzo Fontana precisa che l'attuale struttura è stata autorizzata.
Si procede alla votazione per l'approvazione delle varianti al Piano degli Interventi, , relativamente alle previsioni inerenti a **RIF. 10---. TAVOLA 1.b e 2.b – ed allegato e) variante su area AT_R 21 (ATO 1) trasformazione urbanistica - art. 45 n.t.o**

ASSENTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI
6	10	1 (Tasso Marzia)	0

Si procede alla votazione per l'approvazione delle varianti al Piano degli Interventi, , relativamente alle previsioni inerenti a **RIF. 11---. TAVOLA 1.b e 2.b -- LOC. MARTINELLE (ATO 2)**

ASSENTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI
6	10	0	1 (Tasso Marzia)

Prima della votazione sulla seguente variante interviene il Consigliere Parisotto Pier Luigi, il quale chiede se nel territorio comunale ci sono altre aree che potrebbero beneficiare di questa variante.

L'Arch. Fontana spiega che ci sono altri pochissimi casi.

Esce Tasso Marzia.

Si procede alla votazione per l'approvazione delle varianti al Piano degli Interventi, , relativamente alle previsioni inerenti a **RIF. 12--. TAVOLA 1.b e 2.b -- LOC. CA'LABIA**

(ATO 1) correzioni geometriche e modifica indice fondiario su parte di Tessuto R1 esterno al perimetro come definito dall'Atlante dei Centri Storici LR 80/80

ASSENTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI
7	10	0	0

Prima della votazione relativa alla variante rif. 13 il Consigliere Parisotto Pier Luigi contesta il fatto che mt. 10 non sono sufficienti per un nuovo accesso pubblico.

Si procede alla votazione per l'approvazione delle varianti al Piano degli Interventi, , relativamente alle previsioni inerenti a **RIF.13 --. TAVOLA 1.b e 2.b – ed allagato.f) MODIFICHE su SCHEDA AT_R03 CAPOLUOGO (ATO 1) trasformazione urbanistica**

ASSENTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI
7	9	0	1 (Consiglieri Parisotto P.L.)

Si procede alla votazione per l'approvazione delle varianti al Piano degli Interventi, , relativamente alle previsioni inerenti a **RIF. 14--. TAVOLA 1.b e 2.b -- VILLAGGIO BUSONERA (ATO 2) trasformazione urbanistica**

ASSENTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI
7	10	0	0

Si procede alla votazione per l'approvazione delle varianti al Piano degli Interventi, , relativamente alle previsioni inerenti a **RIF 15; --. TAVOLA 1.b e 2.b -- LOC. VILLAGGIO BUSONERA (ATO 2) trasformazione urbanistica**

ASSENTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI
7	10	0	0

Si procede alla votazione per l'approvazione delle varianti al Piano degli Interventi, , relativamente alle previsioni inerenti a **RIF 16 --. TAVOLA 1.c e 2.c -- VILLAGGIO BUSONERA (ATO 2)**

ASSENTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI
7	10	0	0

Si procede alla votazione per l'approvazione delle varianti al Piano degli Interventi, , relativamente alle previsioni inerenti a **RIF 17--. TAVOLA 1.c e 2.c -- CAPOLUOGO (ATO 1) trasformazione edilizia**

ASSENTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI
7	10	0	0

Si procede alla votazione per l'approvazione delle varianti al Piano degli Interventi, , relativamente alle previsioni inerenti a **RIF 18--. TAVOLA 1.c e 2.c -- LOC. SAN PIETRO (ATO 2)**

ASSENTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI
7	10	0	0

Si procede alla votazione per l'approvazione delle varianti al Piano degli Interventi, , relativamente alle previsioni inerenti a **RIF 19 --. TAVOLA 1.c e 2.c -- VILLAGGIO BUSONERA (ATO 2) trasformazione urbanistica**

ASSENTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI
7	10	0	0

Si procede alla votazione per l'approvazione delle varianti al Piano degli Interventi, , relativamente alle previsioni inerenti a **RIF 20--. TAVOLA 1.c e 2.c -- LOC. GALLIANTA (ATO 3)**

ASSENTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI
7	10	0	0

Si procede alla votazione per l'approvazione delle varianti al Piano degli Interventi, , relativamente alle previsioni inerenti a **RIF 21 --. TAVOLA 1.c e 2.c -- CAPOLUOGO (ATO 1) trasformazione urbanistica**

ASSENTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI
7	9	0	1 (Consigliere Parisotto Pier Luigi)

Si procede alla votazione per l'approvazione delle varianti al Piano degli Interventi, , relativamente alle previsioni inerenti a **RIF. 23 --. TAVOLA 1.c e 2.c -- ed allegato g) MODIFICHE SU SCHEDA AT_R09**
CAPOLUOGO ZONA IMPIANTI SPORTIVI (ATO 1) trasformazione urbanistica e modifiche su AT_R 09.

ASSENTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI
7	9	0	1 (Consigliere Parisotto Pier Luigi)

Si procede alla votazione per l'approvazione delle varianti al Piano degli Interventi, , relativamente alle previsioni inerenti a
VARIAZIONI CARTOGRAFICHE PROPOSTE DALL'UFFICIO SPARSE SUL TERRITORIO CON CORREZIONI ININFLUENTI MA COERENTI CON LA REALTA' DEI LUOGHI. (RIF 24 lettera A-L)

ASSENTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI
7	10	0	0

In riferimento alle modifiche normative allegati a) b) c) su sollecitazione del Consigliere Parisotto Pier Luigi, l'Arch Fontana Lorenzo comunica che sono pervenute circa 50 istanze a seguito della pubblicazione dell'avviso. Alcune sono state valutate come coerenti rispetto alle finalità del piano degli interventi.
Il Sindaco spiega che vi era l'esigenza di variare il piano degli interventi nell'interesse generale.

Il Consigliere Parisotto Pier Luigi evidenzia la modifica del comma 4 dell'art. 8 delle N.T.O. Chiede chi ha voluto la modifica e perché è stata fatta.

L'Arch. Fontana spiega che la modifica normativa nasce da una esigenza di semplificazione per ampliare i casi di interventi edilizi diretti, che non richiedono piani attuativi.

Il Consigliere Grillo Nadio ricorda di aver richiesto già dalla prima variante urbanistica presentata da Questa Amministrazione, che fosse pubblicato un avviso per consentire a tutti di formulare istanze.
Con questa variante si è proceduto con un avviso pubblico.

Le istanze sono state verificate e molte questioni sono state risolte.
Evidenzia,inoltre, che Questa Amministrazione dà con questa variante urbanistica un segnale di semplificazione delle procedure edilizie.
Preannuncia il voto favorevole.

Il Consigliere Parisotto Pier Luigi evidenzia che con questa variante si amplia la possibilità degli interventi edilizi diretti senza la realizzazione degli standard e senza tutelare il territorio, che già presenta problemi di assenza di infrastrutture ed idrogeologici.

Si procede alla votazione per l'approvazione delle varianti al Piano degli Interventi, , relativamente alle previsioni inerenti

MODIFICHE NORMATIVE
Allegati a) b) c)

ASSENTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI
7	9	1 (Consigliere Parisotto Pier Luigi)	0

D E L I B E R A

1) Di adottare secondo le risultanze delle votazioni in premessa descritte, ai sensi dell'art. 18 comma 2 della L.R. n. 11/2004, la variante n. 3 al Piano degli Interventi,con i contenuti meglio descritti in premessa, redatta dagli uffici comunali e composta dai seguenti elaborati allegati al presente atto a farne parte integrante e sostanziale:

all. a) TAVOLE:

1)- VAR_3 estratto PI vigente TAV 1a
2)- VAR_3 estratto PI vigente TAV 1b
3)- VAR_3 estratto PI vigente TAV 1c
4)- VAR_3 estratto PI vigente TAV 1d
5)- VAR_3 estratto PI di variante TAV 2a
6)- VAR_3 estratto PI di variante TAV 2b
7)- VAR_3 estratto PI di variante TAV 2c
8)- VAR_3 estratto PI di variante TAV 2d
9)- VAR_3_TAV 3 LEGENDA

all. b) prontuario art. 7 aggiornato con le previsione della variante 3
all. c) n.t.o. art. 32 aggiornato con previsioni di Variante 3;
all. d) n.t.o. art. 8 aggiornato con previsioni di Variante 3;
all. e) n.t.o. art. 45 aggiornato con previsioni di Variante 3;
all.f) MODIFICHE su SCHEDA AT_R03
all.g) MODIFICHE SU SCHEDA AT_R09

2 di dare atto che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) Di dare atto che, ai sensi dell'art. 29 della L.R. n. 11/2004 dalla data di adozione del presente strumento urbanistico e fino alla sua entrata in vigore, si applicano le misure di salvaguardia secondo le modalità della legge 3/11/1952 n. 1902 e successive modificazioni;

4) Di incaricare il Dirigente del Settore Governo del Territorio di provvedere agli adempimenti conseguenti, previsti ai sensi del comma 3 art. 18 L.R. n. 11/2004 ed in particolare di depositare i documenti della Variante al P.I. n. 3 a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede del Comune e di pubblicizzare detto deposito a mezzo di avviso all'Albo Pretorio del Comune, affissione di manifesti nelle bacheche comunali e inserzione su almeno due quotidiani a diffusione locale.

Sulla suddetta proposta di deliberazione è stato espresso, ai sensi dell'art.49 T.U. 267/2000 il parere favorevole del Dirigente del Settore Governo del Territorio Arch. Lorenzo Fontana in ordine alla regolarità tecnica omettendo quello di regolarità contabile in quanto non pertinente.

Si procede con la votazione dei punti 3 e 4 deliberato.
Voto favorevole unanime, voto espresso per alzata di mano essendo 10 i Consiglieri presenti e votanti.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to CONTADIN MAURO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Gerlando Gibilaro

N. ……. reg. Pubbl.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000)

Il sottofirmato Messo Comunale certifica che la copia della presente deliberazione viene pubblicata, ai sensi dell'art. 32, della Legge 18.06.2009 n. 69 e s.m.i., all'albo pretorio on line di questo Comune in data odierna ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

IL MESSO COMUNALE
Rag. Luigi Mantoan

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la su estesa deliberazione è divenuta esecutiva il …….. dopo il decimo giorno dalla pubblicazione.

CAVARZERE, Addì, ...

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Gerlando Gibilaro

Copia conforme all'originale in carta libera, ad uso amministrativo

Addì, 25/06/2014

Segretario Comunale
Dott. Gerlando Gibilaro

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to F.to CONTADIN MAURO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to F.to Dott. Gerlando Gibilaro

N. ……. reg. Pubbl.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000)

Il sottofirmato Messo Comunale certifica che la copia della presente deliberazione viene pubblicata, ai sensi dell'art. 32, della Legge 18.06.2009 n. 69 e s.m.i., all'albo pretorio on line di questo Comune in data odierna ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

_____

IL MESSO COMUNALE
F.toF.to Rag. Luigi Mantoan

Copia conforme all'originale in carta libera, ad uso amministrativo.

Addì,_____ **IL SEGRETARIO COMUNALE**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la su estesa deliberazione è divenuta esecutiva il …….. dopo il decimo giorno dalla pubblicazione.

CAVARZERE, Addì, ...

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Gerlando Gibilaro

Copia conforme all'originale in carta libera, ad uso amministrativo

Addì, 25/06/2014

Segretario Comunale
Dott. Gerlando Gibilaro